

Giovedì in TV un'inchiesta sulla prostituzione

A.A.A. offresi sesso

Il programma realizzato dalla stessa équipe di «Processo per stupro» - La telecamera nascosta spia gli incontri delle ragazze di vita - Ma l'indagine è puntata soprattutto sui «clienti»

Libri, inchieste, saggi, film - tanti film - commedie, sceneggiati televisivi, dibattiti e, naturalmente, romanzi. Spesso grandi romanzi, vertici della letteratura. La prostituta, la peripatetica, la donna di piacere, la passeggera, la cortigiana, la puttana insomma: fonte inesauribile di ispirazione per poeti e cineasti, pittori e letterati, preti e sociologi. Di lei sappiamo - o dovremmo sapere - tutto. Dalle banalità sul mestiere più antico del mondo di mitici casini di cui ancora si narrano, con un pizzico di dolce nostalgia anche nei più insospettabili, le magiche virtù formative del giovane maschio. Non per niente le «signorine» venivano anche definite, con avventuroso linguaggio marinario, «navi-scuola».

telefonata, di solito, un appuntamento, una domanda: quanto? E poi, sul posto, il rito avvilente della contrattazione sul prezzo. Quanto? Trentamila. Facciamo dieci? No, non posso. Te ne do quindici, non puoi venirvi incontro? Un dialogo vero, quotidiano, fra prostituta e cliente. Per la prima volta, crediamo, una telecamera si è infilata furtivamente, all'insaputa dei clienti, in una camera da letto, in una «alcova». Ne è venuto fuori un documento crudo e crudele, quello che vedrete giovedì 12 marzo sulla seconda rete televisiva. A.A.A., offresi è il titolo del programma curato dallo stesso gruppo cooperativistico di donne che già diede vita a quella sconvolgente e straordinaria trasmissione che fu Processo per stupro.

riflette una realtà non deformata. Potrà apparire ambiguo, il programma, ad alcuni; e ad altri sembrerà strumentale. Quel che è certo è che da quelle immagini spesso fortunate e incerte (date le condizioni tecniche di ripresa), ancora più spesso alterate e volutamente censurate per garantire l'anonimato degli involontari attori, emerge un quadro desolante della sessualità maschile nella società contemporanea. E' da qui che bisogna partire, a nostro parere, per avviare un dibattito, una riflessione, su un tema sempre trascurato o volutamente ignorato. Le femministe direbbero forse che questo è avvenuto per salvaguardare il mito dell'onnipotenza, anche sessuale, del maschio. Forse il problema ha però anche altre sue radici. Nella solitudine per esempio, o nella difficoltà crescente ad instaurare reali relazioni sociali fra uomo e donna.

Si può dire che Ionesco, praticamente, è nato con la cantatrice calva, nel 1950 in un piccolo teatrino parigino, e si può ancora dire che si è estinto nel 1962, con la prima rappresentazione del Re muore, il più completo esempio del suo teatro dell'assurdo, pure un testo strettamente legato ai canoni dell'antico, di tradizione parigina. Dopo quasi vent'anni Bruno Cirino, con la sua cooperativa «Teatrogli», ripropone quell'atto unico così ambiguo e controverso, sollevando qualche dubbio, sia per la scelta in se stessa, sia per la sua disposizione, in occasione a questa estemporanea voglia matta della rivista di retrocedere a fasti che, in fondo, non sono neppure troppo antichi.



Enrico Montesano in «Bravo!»

Fregoli, resti sempre il migliore!

ROMA - Tempi di crisi per il grande spettacolo? Al Sisto, come bandiere d'abbandonanza, si sciorinano scene illusionistiche, musiche spumantissime e languide, costumi multicolori, pastello, inargentati e - quel che è meglio - schiere di gamberoni ballerine come ai buoni vecchi tempi. Enrico Montesano, comico di turno, alla seconda esperienza dopo il Ruggantino, su questo palcoscenico, è costretto dalla spettacolare circostanza a spremersi fino all'osso; lui romano indolente, a dar fuoco a tutte le cartucce, in ossequio a questa estemporanea voglia matta della rivista di retrocedere a fasti che, in fondo, non sono neppure troppo antichi.

Ma non è un caso che Bravo! abbia scelto la chiave dell'imitazione, come pure quella dell'antologia: è intanto quel certo genicaccio alla Fregoli la carta migliore dell'attore romano. Debole nelle scene tirate a senso unico, troppo disposto a farsi metter in bocca battute (tutte dovute a Terzoli e Vaime) di gusto spesso molto, molto dubbio, Montesano si riscatta in una serie di travestimenti velocissimi, che poco debbono alla parola, molto alla capacità tutta fisica, di mimesi. Dietro, per tutto il tempo, le scenografie hanno compiuto piccoli prodigi (porte colorate che si sdoppiano, effetti-pioggia riusciti a perfezione), maliziose e nostalgiche, fondamentali nello spettacolo di Armando Trovajoli.

Maria Serena Palieri

NELLE FOTO: due scene di «Bravo!», il nuovo spettacolo musicale interpretato da Enrico Montesano

«Raffa» torna in TV, con un programma realizzato in vari paesi

La Carrà, una multinazionale

E' noto che, dimenticati in patria, i nostri cantanti cercano una emigrazione. Claudio Villa va in Giappone, Little Tony parte per l'America, qualche altro approda al Polo nord, come pensano, cosa vogliono, cosa e come fanno queste «relazioni sociali»? Una

Argentina, Unione Sovietica, Inghilterra e Italia. Il titolo del programma è «Millemitoni», va sulla rete 2 per cinque domeniche consecutive. Prima tappa, l'Argentina. E qui tanti, merette, irruzio, ni canore in qualche mercato, gol di Diego Maradona, in un filmato senza tregua di quasi un'ora. Preceduto da un pistoletto iniziale della «show-girl» che dice più o meno rivolta ai malcapitati telespettatori: «Grazie tanto per l'incoraggiamento, forza Raffaella che sei sempre forte, anche quando mi avete criticato lo avete fatto con molto affetto». E infine: «Il programma è dedicato a tutti voi», proclama che farebbe sorridere anche il buon Ciccio. Meglio vederla ballare che ascoltarla, questa Raffaella Carrà. Il problema è che non sempre i gusti dei peones, rispettabilissimi e, in questo caso, rutilanti e fantasmagorici, coincidono con quelli del signor Rossi. Ma,

come si dice, tutto il mondo è paese. Per chi cercasse una spiegazione nel titolo, «Millemitoni», qualcuno ci ha suggerito che esso rispecchia, più o meno, la cifra di telefonate appartenenti all'organizzazione calabrese: 133 mafiosi alla sbarra nel processo di Locri e altri. L'inchiesta non è diretta solo ad accertare l'attuale pericolosità della 'ndrangheta, ma anche i suoi agganci nel mondo dell'economia e degli appalti statali, gli stessi «agganci», insomma, che hanno consentito lo scandalo del centro siderurgico di Gioia Tauro e la questione, ad esempio, della mancata costruzione delle Officine grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato che dovevano sorgere in Calabria.

Felice Laudadio

PROGRAMMI TV

- TV 1
10.00 LA FAMIGLIA PARTRIDGE: «Mio figlio femminista».
10.30 UN CONCERTO PER DOMANI, di Luigi Fatti; musiche di Bellini, Schubert, Brahms e Liszt
11.00 MESSA
11.55 SEGGI DEL TEMPO, a cura di Lihana Chiale
12.15 MEA VERDE, F. Ferruccio Fazzuoli
13.00 TG L'UNA, di Alfredo Ferruzza
13.30 TG1 - NOTIZIE
14.00 DOMENICA IN... presenta Pippo Baudo
14.20 NOTIZIE SPORTIVE
14.25 DISCORDING, settimanale di musica e dischi
15.50 NOTIZIE SPORTIVE
16.00 PATTUGLIA RICUPERO: «Il tesoro della Bugatti».
17.00 90 MINUTO
18.10 NOTIZIE SPORTIVE
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
20.00 TELEGIORNALE
20.40 «LA CASA ROSSA»: regia di Luigi Perelli, con Alda Valli, Pietro Biondi, Maria Belli (3 p.)
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA
22.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
23.00 TELEGIORNALE
TV 2
10.00 DISEGNI ANIMATI
10.20 MOTORE '80
11.05 PROSSIMAMENTE, a cura di Pia Jacobucci
11.05 IL SOLISTA E L'ORCHESTRA: musiche di Weber
11.45 TG2 - ATLANTIS: «Dei piccoli piaceri quotidiani»

- 12.15 CIAO DEBBIE: «Debbie fa carriera». con Don Chastain, Tom Bosley e Patricia Smith
12.40 ANTEPRIMA CRAZY BUS; presentano Massimo Boldi, Carlo Delle Piane, Daniela Goggi e Alfredo Papa
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.30 COLOMBO: «Un giallo da manuale» (teletfilm)
15.55 TG2 - DIRETTA SPORT - Tennis - Coppa Davis: Inghilterra-Italia, Rovigo Rugby: Italia-Francia
17.30 CRAZY BUS - Autobus pazzo
18.40 TG2 GOL FLASH
19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Un tempo di una partita di serie A
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPORT
20.40 MILLEMITONI, con Raffaella Carrà - Regia di Gino Landi (1 p.)
21.50 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana
22.45 TG2 STANOTTE
23.00 IL SOLISTA E L'ORCHESTRA (replica)
TV 3
14.30 TG3 - DIRETTA SPORTIVA
16.35 L'USURPA, con Gianni Cavina, Luciano Negrini, Victor Cavallo, regia di Maurizio Rotundi
18.00 LO SCATOLONE: «Antologia di nuovissimi, nuovi e seminovissimi» (3 p.)
19.00 TG3
19.20 CHI CI INVITA? (4 p.)
20.40 TG3 - LO SPORT
21.25 TG3 - SPORT REGIONE
21.45 I GIORNI DI CABIRIA: «Cinema a Torino dal 1898 al 1918», di Gianni Rondolino (3 p.)
22.20 TG3
22.40 CANTA CHE NON TI PASSA

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8. 8.30
9. 10. 13. 17. 19. 21. 23. 6. 14.
«veglia musicale», 6.30 Il 10
Facile ascolto, 23.10. La te
lefonata
Radio 2
GIORNALI RADIO 6.05 6.30,
7.30 8.30, 9.30 11.30 12.30,
13.30, 15.30, 16.35, 18.30, 19.30,
22.38; 6. 6.06, 6.35, 7.05, 7.53;
Sabato e domenica, 8.15; Og
gi e domenica, 8.45; Video
flash; 9.35 Il baraccone; 11
Frank Sinatra; 12: GR 2 an
to il calcio minuto per mi
nuto, 19.20. GR1 Sport, tut
to basket; 19.55. Il vampiro,
di W. A. Vahbrink, 20.35;
Facile ascolto, 23.10. La te
lefonata
Radio 3
GIORNALI RADIO 6.45 7.25,
9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 19.
20.45, 21.50, 23.50; 6. Quoti
diano Radioré; 6.55 8.30,
10.30. 11. concerto del mat
teprimo sport; 12.15. Le mel
le canzoni, 12.45 Hit para
de, 13.41 Sound track, 14.
Fra-musoni regionali, 14.30
15.50 TG2 GOL FLASH
con noi, 19.30 Le nuove st
orie d'Italia; 20.10 Momenti
musicali, 21. Notte tempo,
22.50 Buonnotte Europa
Radio 3
GIORNALI RADIO 6.45 7.25,
9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 19.
20.45, 21.50, 23.50; 6. Quoti
diano Radioré; 6.55 8.30,
10.30. 11. concerto del mat

A «Dossier» parla la 'ndrangheta

«Tutti gli uomini della "fibbia"» è il titolo di un'inchiesta sulla 'ndrangheta (la mafia calabrese) di Giuseppe Marrazzo che andrà in onda stasera nel corso della trasmissione «Dossier», la rubrica del «TG-2», diretta da Ennio Mastroianni. A prendere la parola, stavolta, saranno proprio loro, gli appartenenti all'organizzazione calabrese: 133 mafiosi alla sbarra nel processo di Locri e altri.

Fonte di Teorema.

Da questo rubinetto in poi non chiamerai più l'idraulico. E magari i figli dei tuoi figli chiameranno, fra qualche decennio, un antiquario. Si perché Fonte è il frutto di alcuni anni di ricerche, ricerche per lo studio dei materiali e dei metodi di fusione, ricerche nel design per renderlo oltre che bello assolutamente funzionale. Fonte è nato alla Teorema con la collaborazione di Achille Castiglioni.



Miscelatore da lavabo serie Fonte. Disegnato da Achille Castiglioni. Dischi di ceramica SPK Feldmuh e in ossido d'alluminio sinterizzato

Da questo rubinetto in poi non chiamerai più l'idraulico.

Fonte è il frutto di alcuni anni di ricerche, ricerche per lo studio dei materiali e dei metodi di fusione, ricerche nel design per renderlo oltre che bello assolutamente funzionale. Fonte è nato alla Teorema con la collaborazione di Achille Castiglioni.



Teorema. Rubinerie da tramandare. Rubinerie Teorema S.p.A. / 25065 Lumezzane (BS) Via Roma, 51 / tel. (030) 827307 / TELEX 300249 TEOREMI